



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale UOD 50 07 14
Servizio Territoriale Provinciale Salerno*

Al legale rappresentante
del COMUNE di ATENA LUCANA (SA)
PEC: PROT.ATENA@ASMEPEC.IT _

**Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.)
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Misura 8 - Tipologia di intervento 8.5.1**

COMUNE DI ATENA LUCANA CUA 83002560650 BARCODE **54250636344**

PREMESSO CHE

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014 – 2020;
- b) con Delibera n. 565 del 24/11/2015 (BURC n. 74 del 7 dicembre 2015) la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014 - 2020 da parte della Commissione Europea;
- c) da ultimo, con Decisione C (2018) 6039 del 12 settembre 2018, la Commissione Europea ha approvato modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020 versione 6.1;
- d) con DGR n. 600 del 02.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- e) con Decreto Dirigenziale n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le *Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie PSR Campania 2014 – 2020 Versione 3.0 che recepiscono la delibera di giunta regionale n. 139/2018*;
- f) con DRD n. 423 del 30.10.2018 sono state approvate le “*Disposizioni regionali generali di applicazione delle **riduzioni ed esclusioni** del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali*” Versione 2.0 che aggiornano la precedente versione del documento alle nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali;
- g) con DRD n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il “Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0” che recepisce le modifiche procedurali introdotte nella versione 3.0 delle Disposizioni Generali;
- h) con DRD n. 33 del 18/07/2017 è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento **8.5.1 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”**, pubblicato sul BURC n. 58 del 24/07/2017;
- i) il richiedente **COMUNE DI ATENA LUCANA**, identificato con CUAA 83002560650;
- j) ha presentato Domanda di Sostegno identificata con **BARCODE N. 54250636344** ;
- k) rilasciata nei termini del bando, con la quale veniva chiesto un contributo di **€ 19.112,83**;
- l) per il progetto **SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI**, relativo ad un valore totale dell'intervento di **€ 19.112,83**, a valere sulla Misura 8, tipologia 8.5.1 intervento **ELABORAZIONE PIANI DI GESTIONE FORESTALE (AZIONE D)**;
- m) con istruttoria positiva della Domanda di Sostegno innanzi identificata, a fronte di una spesa totale ammissibile pari a € 19.112,83, si è determinato un contributo ammissibile pari a **€ 19.112,83, (100,00%)** della spesa ammessa;
- n) con DRD 109 del 18/06/2019 ai sensi della **DGR n. 139/2018** per l'accelerazione della spesa, è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze immediatamente finanziabili per la Tipologia di intervento 8.5.1.;
- o) con DRD n. 290 del 28-08-2019 (BURC n. 52 del 2-09-2019) è stata approvata la Graduatoria Provinciale Provvisoria delle Domande di Sostegno a valere sulle risorse del PSR Campania 2014- 2020 – Misura 8 Tipologia d'intervento 8.5.1;
- p) con **DRD n. 240 del 19-12-2019** (BURC n. 2 del 7-01-2020) è stata approvata la **Graduatoria Unica Regionale** delle Domande di Sostegno a valere sulle risorse del PSR Campania 2014- 2020 – Misura 8 Tipologia d'intervento 8.5.1;
- q) la Domanda di Sostegno innanzi identificata si è posizionata utilmente nella Graduatoria Unica Regionale alla posizione **71** con punteggio **70** e pertanto risulta inserita nell'elenco delle **domande ammissibili e finanziabili** approvato con il predetto DRD;

ACQUISITI gli esiti dei controlli relativi alle autocertificazioni;

RITENUTO di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del richiedente sopra generalizzato **sotto condizione risolutiva**, dovendosi procedere a revoca in caso di esito negativo delle stesse;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2014-2020 e le competenze assegnate ai Dirigenti delle UOD STP in qualità di Soggetti Attuatori;

DATO ATTO che, per la Regione Campania, tutti i pagamenti degli aiuti previsti dal PSR 2014-2020 a favore dei beneficiari sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (Agea) in qualità di Organismo Pagatore;

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto, si dispone:

Articolo 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante della presente decisione individuale di concessione dell'aiuto.

Articolo 2

Concessione del contributo

Con il presente atto, ai sensi del PSR Campania 2014-2020, in attuazione del Bando emanato con con DRD n. 33 del 18/07/2017 per la Tipologia di Intervento **8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"**, è concesso al richiedente **COMUNE DI ATENA LUCANA** identificato dal CUAA 83002560650, con sede legale in VIALE KENNEDY, N. 2;

il contributo di **€ 19.112,83**, a valere sulla **Tipologia di Intervento 8.5.1** pari **al 100%** della spesa ammessa di **€ 19.112,83**, per la realizzazione dell'intervento di cui alla Domanda identificata con il BARCODE 54250636344.

Il richiedente **COMUNE DI ATENA LUCANA** che accetta, da ora in poi verrà indicato come **"beneficiario"**.

Il progetto è identificato con il **CUP B72H17000300006**;

Il beneficiario, altresì, prima delle procedure di gara per l'individuazione dei contraenti, provvederà a richiedere i Codici Identificativi di Gara (CIG).

Il CUP e i CIG dovranno essere riportati su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto.

Articolo 3

Spese ammesse e contributo concesso

L'intervento complessivo ammesso a finanziamento sarà realizzato secondo quanto indicato nel seguente prospetto riepilogativo: **inserire quadro economico del bando (eventualmente prevedere allegazione computo metrico)**

Voci di costo	Spesa prevista	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo ammesso	%
A – Lavori:					
a.1 Importo lavori a base d'asta	€ 15.209,96	€ 15.209,96	€ 15.209,96	€ 15.209,96	100
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale A (a.1+a.2)	€ 15.209,96	€ 15.209,96	€ 15.209,96	€ 15.209,96	100
B - Somme a disposizione della					

stazione appaltante:					
b.1 Imprevisti (max 5%)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€0,00	
b.2 Spese tecniche e generali (max 10% di A) per l'azione D max 3%)	€ 456,30	€ 456,30	€ 456,30	€ 456,30	100
b.3 Oneri di scarica	0	0			
b.4 IVA (% di A+b.1+b3)	€ 3.346,19	€ 3.346,19	€ 3.346,19	€ 3.346,19	100
b.5 IVA (% di b.2)	€ 100,38	€ 100,38	€ 100,38	€ 100,38	100
Totale B	€ 19.112,83	€ 19.112,83	€ 19.112,83	€ 19.112,83	100
C - TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	€ 19.112,83	€ 19.112,83	€ 19.112,83	€ 19.112,83	100
D – Forniture					
d.1 Spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi (max 25% del lavori a base d'asta)					
d.2 Spese generali forniture (max 5% di d.1)					
d.3 Iva forniture (% di d.1)					
d.4 Iva spese generali forniture (% di d.2)					
Totale D (d.1+d.2+d.3 +d.4)					
E – Investimenti immateriali					
e.1 Spese per l'acquisizione di programmi informatici purché collegati ad investimenti materiali e se connessi e funzionali alle realizzazioni previste dal progetto (max 10% dei lavori a base d'asta)					
e.2 Spese generali investimenti immateriali (max 5% di e.1)					
e.3 Iva investimenti immateriali (% di e.1)					
e.4 Iva spese generali investimenti immateriali (% di e.2)					
Totale E (e1+e2+e3+e4)					
TOTALE (C+D+ E)	€ 19.112,83	€ 19.112,83	€ 19.112,83	€ 19.112,83	100
A detrarre eventuale valore massa legnosa* ritraibile (stima)	0	0	0	0	0
TOTALE INVESTIMENTO	€19.112,83	€ 19.112,83	€ 19.112,83	€ 19.112,83	100

****In sede di consuntivo, ossia alla presentazione della domanda di pagamento, dovranno invece essere utilizzati e documentati i valori effettivamente verificatisi.***

L'iniziativa è soggetta alle seguenti prescrizioni ed obblighi derivanti dal procedimento istruttorio:

- 1) (per l'Azione D specificare) Spese generali riconoscibili solo quelle collegate alle spese non tecniche (quali spese bancarie e legali, parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie);
- 2) altro se del caso ;

La spesa pubblica emergente, sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti co finanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020.

Articolo 4

Tracciabilità dei flussi finanziari

Il beneficiario si impegna al rispetto di quanto previsto dalla L. 136/2010 in tema di tracciabilità (individuazione univoca) dei flussi finanziari.

Tutte le operazioni relative all'intervento transiteranno sul conto corrente di tesoreria i cui estremi sono : **IBAN IT70B0803976411000000140140**;

Il Beneficiario è tenuto a comunicare a mezzo PEC al seguente indirizzo uod.500714@pec.regione.campania.it, ogni eventuale variazione e/o modifica, avendo cura di modificare il riferimento nel proprio Fascicolo Aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti.

Articolo 5

Tempi di attuazione e durata dell'intervento

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto, da parte del Beneficiario, della tempistica di avvio, attuazione ed ultimazione delle operazioni. Nello specifico:

1. **Avvio delle Operazioni:** Entro 30 giorni dalla data fissata per la sottoscrizione del presente atto o della conclusione del procedimento di evidenza pubblica, il beneficiario dovrà trasmettere alla UOD competente gli atti relativi all'affidamento definitivo dell'incarico previsti dalla normativa di settore vigente;
2. Nel caso della sottomisura D.1 l'avvio dei lavori sarà attestato dalla redazione di apposito verbale di inizio lavori redatto, ai sensi della L.R. 11/96 e ss mm e ii, in contraddittorio con l'UOD competente per l'approvazione del PGF.
L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto dovrà avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di trasmissione dei suddetti atti.
3. **Conclusione delle Operazioni:** il beneficiario deve completare l'intervento (per completamento si intende l'effettiva chiusura di ogni attività e completamento dei pagamenti attinenti sia ai lavori, che ai servizi, che alle forniture), entro 18 mesi dalla data fissata per la sottoscrizione del presente atto e comunicata al beneficiario tramite PEC, ossia il _____.

In caso di ritardata sottoscrizione, dalla data fissata per la sottoscrizione decorreranno comunque i tempi per la conclusione delle operazioni.

Articolo 6

Rimodulazione del contributo

Il contributo concesso è rideterminato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara.

A tale proposito, il Beneficiario provvede al rilascio sul portale SIAN (entro 30 gg all'affidamento definitivo dell'incarico) di una Domanda di "variante per ribasso d'asta", allegando:
nella ipotesi di **affidamento di lavori, servizi e forniture**:

- la determina a contrarre;
- gli atti di gara;
- il verbale di aggiudicazione e il relativo provvedimento di approvazione

Nelle ipotesi di **affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica**:

- la determina a contrarre, nella quale è definita l'esigenza che intendono soddisfare, le caratteristiche dei beni / servizi che intendono conseguire, lo strumento che intendono adoperare;

- il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste nel comma 14 dell'art. 32 del D.lgs n. 50/2016;
- la determina di affidamento del bene / servizio che recepisce il contratto.

Alla domanda deve essere inoltre allegata:

- **la check-list di autovalutazione** debitamente compilata dal beneficiario per la successiva verifica delle procedure di appalto da parte dell'STP. La check list è disponibile sul sito al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/check-list-AGEA.html

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione a seguito di ribassi d'asta (**economie di gara**) non potranno essere in alcun modo utilizzate dal beneficiario (stazione appaltante).

Il decreto di rimodulazione indicherà eventuali ulteriori prescrizioni derivanti dall'attività istruttoria.

Articolo 7

Modalità di presentazione delle Domande di Pagamento

Ai fini della liquidazione del contributo, il Beneficiario è tenuto a **presentare specifiche Domande di Pagamento**.

Modalità di presentazione: la Domanda di Pagamento deve essere presentata tramite la compilazione del modello informatizzato presente sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, o di un libero professionista, anch'esso accreditato alla fruizione dei servizi della Regione Campania oppure in proprio quale **UTENTE QUALIFICATO**.

La Domanda di pagamento dovrà rispettare le condizioni e i termini previsti dal bando della Tipologia 8.5.1 nonché dalle *Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie PSR Campania 2014 – 2020* e dal presente provvedimento.

Il Beneficiario, dopo la rimodulazione dell'importo a seguito di domanda di variante per ribasso d'asta, può presentare le seguenti domande di pagamento:

- **Anticipazione;**
- **Acconto (SAL);**
- **Saldo.**

Domanda di pagamento per anticipazione:

Il beneficiario, qualora ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, potrà beneficiare di un'anticipazione variabile dal 35% al 50 % del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti.

In particolare, l'anticipazione non potrà superare:

il 50% qualora il Beneficiario abbia applicato in sede di gara un punteggio non superiore a 70 per gli aspetti qualitativi;

il 35% qualora il Beneficiario abbia applicato un punteggio superiore a 70 per gli aspetti qualitativi, così come accertato in sede di verifica delle procedure di appalto e degli atti di gara.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta i seguenti documenti

- comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello Allegato 12);
- Dichiarazione a firma del richiedente o del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi;

- provvedimento di incarico al direttore dei lavori (ove previsto) indicando anche i suoi dati personali (nome, cognome, indirizzo codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, e-mail e telefono);
- contratto stipulato e registrato entro il termine di legge;
- verbale di inizio lavori (ove previsto);

per l'intervento D.1):

- Deliberazione dell'Ente con la quale si affida l'incarico di redazione del Piano di gestione, si approva lo schema di convenzione e si dà mandato al legale rappresentante di inoltrare domanda per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria;
- Schema di convenzione sottoscritta dalle parti;
- Verbale attestante l'inizio dei lavori di campo (art. 120 del Regolamento regionale n.3/2017 e *smi*) redatto in contraddittorio con il rappresentante della UOD competente, il tecnico assestatore incaricato ed il RUP.

Successivamente al rilascio della domanda di anticipazione sulla piattaforma SIAN, il beneficiario farà pervenire all'ufficio competente per l'istruttoria relativa, la dichiarazione di impegno a garanzia, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, pari al 100 % dell'importo da anticipare.

La liquidazione dell'anticipazione è subordinata all'acquisizione da parte dell'ufficio competente di detta garanzia.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconto):

Il beneficiario potrà richiedere, attraverso la Domanda di Pagamento per SAL, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'intervento ammesso (accertamento parziale per stati di avanzamento). L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta i documenti sotto elencati:

- Comunicazione di avvio dell'intervento (se non già presentata in altra fase);
- Relazione sullo stato di avanzamento delle attività del progetto, sottoscritta dal richiedente/RUP, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto, dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati;
- Nel caso di lavori a misura, computo metrico dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto; il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale;
- (se del caso) documentazione che attesti i valori effettivi derivanti dalla vendita, sul libero mercato, degli assortimenti utili ritraibili del materiale legnoso, per la stazione appaltante;
- Documentazione fotografica per e post realizzazione del progetto tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- Documentazione attestante le spese sostenute secondo le modalità riportate al paragrafo 15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati" delle Disposizioni Generali e relativi movimenti sul conto;
- Dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisiti di materiali e servizi il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- Se del caso, certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- **Nel caso dell'intervento D.1)** la documentazione prevista è data dalla versione del PGF approvata in minuta, dall'UOD competente, completa della cartografia e di tutti gli allegati previsti.

Domanda di pagamento di saldo

Entro il termine ultimo per la realizzazione del progetto, come previsto dall'art. 5 del presente provvedimento, ovvero entro le nuove scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, il Beneficiario dovrà far pervenire, con le modalità innanzi indicate, la Domanda di Pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a SALDO del contributo concesso, corredata da tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dal bando e necessaria anche ai fini della "riconciliazione" dell' eventuale anticipo.

La liquidazione del saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività.

Qualora, a completamento degli investimenti, si generino **economie di spesa**, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo; maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano invece a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.

Il Beneficiario dovrà allegare alla richiesta di saldo:

Per la esecuzione di lavori/servizi e forniture

- Comunicazione di conclusione dell'intervento (allegato 13) ;
- Relazione in cui è riportata una descrizione degli investimenti previsti e realizzati, dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e illustri gli obiettivi raggiunti;
- Elaborati grafici delle opere realizzate;
- Nel caso di lavori a misura, computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo, o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori, il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale;
- (se del caso) documentazione che attesti i valori effettivi derivanti dalla vendita, sul libero mercato, degli assortimenti utili ritraibili del materiale legnoso , per la stazione appaltante ;
- Ove pertinente, copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore dei lavori, così come presentata al Comune;
- Ove pertinente, indicazione degli estremi dei permessi e/o delle autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi (o titolo equivalente nel caso di enti pubblici);
- Documentazione fotografica per e post realizzazione del progetto tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- Per le opere/interventi che lo richiedano certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori, certificazione di Conformità, verifica di prima apertura (nel caso dei parchi acrobatici forestali) ecc.,
- Copia di eventuali contratti di appalto con relativo elenco prezzi;
- Se del caso, certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del D. Lgs. 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- Se del caso, piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;
- Documentazione attestante le spese sostenute secondo le modalità riportate al paragrafo 15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati" delle Disposizioni Generali e relativi movimenti sul conto;
- Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA ai sensi della normativa nazionale in materia;

- Dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisiti di materiali e servizi il beneficiario non ha ricevuto note di credito salvo quelle ivi indicate;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;

oltre ai documenti sopra riportati devono essere presentati anche:

1. Certificato di regolare esecuzione dei lavori emesso dal DL e confermato dal RUP o collaudo ai sensi della normativa vigente sui Lavori Pubblici;
 2. Relazione sul progetto realizzato, a firma congiunta del direttore dei lavori e del RUP, che evidenzia eventuali differenze rispetto al progetto iniziale approvato e che attesti la regolare esecuzione dei lavori, la data di inizio e fine dei lavori/investimenti (si intende la data di chiusura dei lavori e dei pagamenti), la data dell'ultimo sopralluogo del direttore dei lavori;
 3. Documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e dell'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia di appalti pubblici, tenuto conto degli obblighi di riservatezza in relazione alle procedure in corso. La documentazione deve anche evidenziare le misure prese al fine di pubblicizzare l'appalto. Nel caso di vendita del materiale legnoso ritraibile la documentazione prevista dalle disposizioni di cui all'art. 42 del Regolamento regionale n°3/2017 e *smi* (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive).
- Nel caso dell'intervento D.1) Le domande di pagamento saranno oggetto di verifica di conformità mirante a certificare che quanto richiesto a liquidazione, sia oggettivamente corrispondente a quanto realizzato (es. numero di aree di saggio, ettari di cavallettamento, etc.). La documentazione prevista è data:
 1. dalla versione definitiva del PAF completa della cartografia, di tutti gli allegati previsti e di tutti i pareri, nulla-osta, sentito, visto degli Enti competenti;
 2. dal relativo provvedimento regionale di approvazione.

Articolo 8

Proroghe

L'intervento deve essere realizzato entro i termini fissati all'art. 5 del presente provvedimento.

In presenza di motivazioni oggettive, il Beneficiario può richiedere la proroga dei termini delle operazioni che dovrà pervenire a mezzo PEC nelle more di adeguamento del SIAN.

Nella richiesta devono essere espone dettagliatamente le motivazioni a sostegno della proroga, che non devono essere imputabili a negligenze del richiedente, pena la inammissibilità.

In ogni caso la richiesta di proroga è sottoposta alla valutazione della UOD 500714- attuatrice che emetterà apposito provvedimento, e a quanto previsto dal paragrafo 14.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

Articolo 9

Varianti

Per quanto riguarda la realizzazione delle operazioni, **le varianti in corso d'opera**, nel caso di opere e lavori pubblici, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, nei limiti stabiliti dalle presenti Disposizioni e dai bandi di attuazione.

Le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo, se in aumento, non possono eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico e devono essere contenute nel

limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto. Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico. Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

- comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa (in sede di Provvedimento di rimodulazione);
- modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
- alterino il punteggio attribuito in fase di istruttoria.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di intervento e/o del punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione.

Nel caso dell'intervento D.1 la variante deve essere sempre richiesta nel caso di variazioni del preventivo al momento dell'approvazione del PGF in minuta.

Articolo 10

Obblighi in materia di normativa sugli appalti e relative sanzioni

Il beneficiario è tenuto a rispettare la normativa sugli appalti, che sarà oggetto di verifica in sede di presentazione della **Domanda di Variante per ribasso d'asta (rimodulazione)**.

Ai sensi del Decreto del Mipaaft n. 10255 del 22.10.2018 e di quanto previsto al punto 3.7 del DRD 423/2018 *"Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari"*, si è in presenza di **INFRAZIONI GRAVI** che determinano **il mancato rimborso dell'intero ammontare del singolo appalto in esame (100%), qualora:**

- il mancato rispetto delle norme determini un'alterazione della concorrenza tale da distogliere la partecipazione alle procedure di potenziali offerenti;
- nel corso delle procedure si introducono elementi distonici rispetto agli atti di gara che portino ad una aggiudicazione per una prestazione che non presenta i caratteri di quella bandita inizialmente;
- l'irregolarità abbia incontrovertibilmente determinato l'affidamento ad un operatore diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo;
- si accerti la non coerenza della procedura adottata con la normativa in materia di appalti pubblici;
- si accerti il frazionamento artificioso dell'appalto al fine di escluderlo dal campo di applicazione della normativa di riferimento (ad es. la suddivisione in più procedure di un appalto che determina l'applicazione di una procedura di affidamento diversa da quella della procedura aperta in riferimento ad appalti sopra soglia);
- sia accertato un conflitto di interessi da parte di un'autorità giudiziaria o amministrativa competente;
- il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza abbia determinato una distorsione dell'esito della procedura di affidamento;
- si venga a conoscenza di un'irregolarità connessa ad una frode, accertata da un'autorità giudiziaria o amministrativa.

Nel caso di riscontrate violazioni alle norme in materia di appalti pubblici **che invece non costituiscono infrazioni gravi**, saranno applicate **sull'importo ammesso per il singolo appalto in esame, correzioni finanziarie**, ai sensi del citato Decreto del Mipaaft n. 10255 del 22.10.2018 e del citato DRD 423/18.

Articolo 11

Ulteriori impegni e obblighi a carico del Beneficiario

Il beneficiario, **in aggiunta agli obblighi di cui agli articoli precedenti**, consapevole che sarà sottoposto a sanzioni, riduzioni e/o revoca in caso di violazione di anche uno solo degli stessi, si impegna a **(eventuali altri impegni derivanti dal bando, anche in relazione ad eventuali impegni da rispettare ex post)**:

- a) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione 3.1 e 3.2 del Bando che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno:

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
3.1	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.2	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

- b) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente dal Bando pag.10

"gli investimenti devono avere carattere di straordinarietà, ovvero una tantum"[...]
"gli interventi sono ammissibili se eseguiti in foresta così come definita dal Reg (UE) 1305/2013 o aree assimilate ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 227/2001" [...]
per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari di superficie forestale e per i comuni e/o altri enti pubblici [...] presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente
"non saranno finanziati, per le azioni a e b, interventi al di sotto di 0,5 ha [...] fanno eccezione alcuni investimenti inerenti le radure (nei limiti della definizione di cui al d.lgs. 227/2001), i boschi di neoformazione e boschi degradati il cui limite è ridotto a 0,25 ha"
"qualora un investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2015" [...] Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2015" [...]

- c) non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- d) adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III), così come modificato dal Reg. esecutivo (UE) 2016/669, secondo quanto specificato al paragrafo 16.3.10 delle Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie PSR Campania 2014 – 2020;
- e) fornire supporto per lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni dal pagamento di liquidazione del saldo;
- f) fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o altro soggetto delegato, i dati per le attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e della valutazione del PSR Campania 2014 - 2020;
- g) rispettare, per il periodo di 5 anni successivi al pagamento del saldo, quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- h) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori informazioni richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;

- i) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di “Beneficiario”, nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- j) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- k) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando e conformemente al progetto approvato per un importo totale di spesa non inferiore al 60% della spesa ammissibile prevista dal Provvedimento di rimodulazione;
- l) a effettuare le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione;
- m) per l'azione (c) ad assicurare, per un periodo minimo di 60 mesi, che gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive dovranno essere liberamente accessibili e al servizio dei cittadini gratuitamente, indicando in progetto le modalità di fruizione ;
- n) (negli interventi selvicolturali) a conservare, in modo che siano sempre visibili, i segni della martellata e il numero rispettivo su apposita specchiatura al ceppo (ove previsti) ;
- o) (per gli interventi selvicolturali eseguiti da enti pubblici su superfici forestali pubbliche) ad osservare, nell'esecuzione degli interventi stessi, le disposizioni di cui all'art.10 Allegato B della L.R. 11/96 (in merito alla modalità di vendita dei lotti boschivi e all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive) ;
- p) a garantire in tutti gli investimenti che prevedono la piantumazione di specie arboree, l'uso di materiale vegetale di propagazione conforme al D.lgs. 386/2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed al D.lgs. 214/2005, e ss.mm.ii., di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e l'uso esclusivo di specie autoctone.

Articolo 12

Sanzioni, riduzioni, esclusioni, recesso, revoche e recuperi

La mancata osservanza degli impegni e/o obblighi indicati nel presente provvedimento comporta l'irrogazione di misure sanzionatorie fissate con le *“Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari versione 2”* approvate con DRD n. 423/2018 che, in funzione della rilevanza dell'inadempienza, stabilisce sanzioni, riduzioni, decadenza del contributo. In particolare, sono previste:

Sanzioni e Riduzioni

- Nelle ipotesi in cui vi sia uno scostamento maggiore del 10%, tra quanto richiesto con una Domanda di Pagamento e quanto accertato ammissibile, si procederà all'applicazione di una **sanzione** il cui importo è pari alla differenza fra la somma richiesta e quella accertata come spettante, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. La predetta sanzione si applica sull'importo spettante della singola Domanda di Pagamento. La stessa non si applica qualora il Beneficiario dimostri in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'ufficio competente accerta che l'interessato non è responsabile;
- Nel caso di violazione di anche uno solo degli impegni di cui all'art. 9 “Varianti”, e di quelli elencati all'art. 11 *“Ulteriori impegni ed obblighi a carico del beneficiario”* lettere d), f), i) del presente provvedimento, si applicherà una **riduzione** sull'importo complessivo ammesso;

—Nel caso di violazione di quelli di cui all'art. 11 “*Ulteriori impegni ed obblighi a carico del beneficiario*” lettere l) e m) si applicherà una riduzione secondo le modalità di cui al paragrafo 18 “Riduzioni e sanzioni” del Bando della TI 8.5.1 e di seguito specificate:

Anno in cui è avvenuta o è stata accertata l'inadempienza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
% di recupero dell'importo erogato	100%	80%	60%	40%	20%

—Nel caso di violazione dell'impegno di cui all'art. 11 “*Ulteriori impegni ed obblighi a carico del beneficiario*” lettera n) si applicherà una riduzione dell'importo erogato del 5%

In ogni caso, come previsto dal paragrafo 2.1 delle “*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari* (DRD 423/2018) in presenza di **ripetizioni**¹ di un'inadempienza non grave, è applicata una **maggiorazione della riduzione** riferita all'impegno violato, doppia delle percentuali che si determinerebbero nella fattispecie in esame, in assenza di ripetizione.

Decadenza / Revoca

Sarà avviata la procedura di decadenza (esclusione totale / revoca totale del contributo) e recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati), nei seguenti casi:

- violazione di anche uno solo degli impegni di cui all'articolo 5 *Tempi di attuazione e durata dell'investimento* e all'art. 11 *Ulteriori impegni ed obblighi a carico del beneficiario* lettere d), f), i), qualora siano superate le condizioni per l'applicazione delle riduzioni;
- mancato mantenimento fino al pagamento del saldo;
- mancato mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione 3.1 e 3.2 del Bando e delle condizioni di ammissibilità (art. 11 lettere a), b,) che devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto, **fino al pagamento del saldo**, fatte salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
- accertate false dichiarazioni, e comunque presentazione di prove false od omissioni, intenzionali o per negligenza, delle necessarie informazioni utili a ricevere l'aiuto (art. 11 lett. c): la revoca totale è seguita altresì dalla esclusione del beneficiario dalla stessa Tipologia di Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo;
- mancato supporto per lo svolgimento dei controlli e fornitura della documentazione relativa all'intervento nonché mancata conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni dal pagamento di liquidazione del saldo : art. 11 lettera e);
- mancato rispetto , per il periodo di 5 anni successivi al pagamento del saldo, di quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni: art. 11 lettera g);
- mancata tempestiva e per iscritto comunicazione di ulteriori informazioni richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.: art. 11 lettera h); mancata comunicazione relativa ad eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013: art. 11 lettera j);

¹ La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento. Le operazioni in trascinamento rientrano nel periodo di programmazione 2014-2020.

- accertata realizzazione parziale dell'investimento che non costituisce un lotto funzionale o che non realizzi gli obiettivi originariamente prefissati o che realizzi un importo inferiore al 60% della spesa concessa (art. 11 lett. k);
- accertata violazione di ulteriori impegni di cui all'art. 11 "*Ulteriori impegni ed obblighi a carico del beneficiario*" lettera o) e p);

In aggiunta alle ipotesi di revoca innanzi indicate, in presenza di **ripetizioni** di un'inadempienza grave², il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo;

La revoca è seguita dal recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Recesso Il beneficiario può **recedere** dagli impegni assunti con la sottoscrizione della presente Decisione i.c.a., in qualsiasi momento del periodo d'impegno, presentando istanza di rinuncia a mezzo PEC al competente Soggetto Attuatore.

La rinuncia non è ammessa nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

La rinuncia, salvo cause di forza maggiore, comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni.

Articolo 13

Adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti SA 49537 (2017/XA) (SIAN CAR I-7049)

Ai sensi della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, così come modificata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115 e del successivo DM 115/17 si certifica l'avvenuto inserimento del presente Atto nel registro aiuti SIAN con l'attribuzione del codice SIAN-COR R-**636507**. Ai sensi delle stesse norme prima richiamate si certifica l'avvenuta interrogazione del registro RNA con l'attribuzione dei seguenti codici visura:

Codice VERCOR visura AIUTI **4928917 del 2/04/2020**

Codice VERCOR visura DEGGENDORF **4928918 del 2/04/2020**

Le successive erogazioni del contributo assentito saranno subordinate alla verifica della visura Deggendorf il cui codice VERCOR sarà riportato negli atti istruttori delle singole domande di pagamento.

Articolo 14

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della UOD 500714 (SA), i cui recapiti sono: tel 089/3079215 PEC Uod.500714@pec.regione.campania.it;

² Sono considerate inadempienze gravi, quelle violazioni che ricorrono con livello massimo, relativamente a gravità, entità e durata, e si ripetono con i medesimi livelli massimi.

Articolo 15
Clausola di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia al “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014-2020”, alle *Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie - PSR Campania 2014 – 2020* approvate con DRD n. 97/2018, al Bando di riferimento **nonché** alle *Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali*” approvate con DRD 423/2018 ed ai documenti ivi richiamati che il beneficiario dichiara esplicitamente di conoscere e accettare, nonché alle ulteriori norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Articolo 16
Ricorso al Giudice

Tutte le controversie relative alla legittimità del presente provvedimento appartengono alla giurisdizione del giudice amministrativo e sono esperibili attraverso ricorso al Tar o, in alternativa ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di giorni 60 o 120 dalla sottoscrizione del presente atto.

Tutte le controversie ed impugnazioni successive alla sottoscrizione del presente provvedimento, relative a decadenza, revoca e/o riduzioni – sanzioni – esclusioni per inadempimenti del beneficiario appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario competente per materia, valore e territorio.

Articolo 17
Foro competente

Per la giustizia amministrativa è competente il TAR per la Campania Sezione staccata Salerno. Per la giustizia ordinaria il foro competente sarà determinato secondo quanto previsto dal c.p.c.

Articolo 18
Trattamento dati personali

In riferimento al trattamento dei dati personali si rinvia alla informativa privacy PSR Campania, ai sensi del Reg. (UE) 2016/679, in vigore a partire dal 25.05.2018;

Articolo 19
Disposizioni finali

Gli obblighi contenuti nel presente provvedimento decorrono dalla data di sottoscrizione dello stesso, e comunque, in caso di mancata sottoscrizione, non oltre la data indicata all’art 5.

Luogo e data

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Gorga

Il sottoscritto _____, **nella qualità di (legale rappresentante, titolare dell’ente** _____ **identificato con CUAA** _____, riceve copia del presente provvedimento accettandone integralmente il contenuto e dichiara, altresì, di aver preso visione dell’informativa sulla privacy PSR Campania 2014-20 pubblicata sul

sito istituzionale della Regione Campania al seguente indirizzo
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Luogo e data

Il beneficiario
